

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Ottobre 2016

In Primo Piano

Le spalle forti del mercato assicurativo italiano

Il mercato assicurativo nazionale ha chiuso il 2015 con un fatturato di **150 miliardi di euro** (raccolta premi), una cifra importante pari al 9% del PIL, registrando una crescita del 2,5% rispetto al 2014. E' il comparto vita che traina la raccolta mentre impensierisce la riduzione del 6,5% dei premi raccolti sulla Rca e si guarda con occhio critico alla lieve crescita del ramo danni che ha un'incidenza sul mercato assicurativo generale solo del 12%. Molto poco se si considera che in Germania e Spagna siamo oltre il 40% e in Francia a circa il 30%. E' questa la fotografia del mercato assicurativo scattata dall'Ivass e presentata durante la relazione annuale dell'istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni. E' positivo il giudizio sulla **redditività delle compagnie** di assicurazione con il Roe del comparto vita che nel 2015 ha sfiorato il 10% mentre quello danni ha superato il 7%. La redditività ha fruttato alle casse dell'industria assicurativa **6 miliardi di euro di utile**, a conferma del buono stato di salute del settore che conta anche 120 miliardi di euro di fondi propri ammissibili, un livello pari a 2,4 volte il minimo consentito dalla normativa Solvency 2. Insomma, le spalle sembrano forti per affrontare le numerose e non semplici sfide che attendono il mercato assicurativo e che richiedono uno sforzo continuo e un marcato cambio di passo. Per affrontare adeguatamente il futuro, nelle parole del presidente dell'Ivass, Salvatore Rossi, a conclusione della Relazione annuale, giunge uno stimolo alle compagnie e a tutto il settore: "la conoscenza è il presupposto di qualunque azione efficace".

Per saperne di più: World Excellence – 30 settembre

Smart Things

La casa è sempre più smart

Secondo i dati dell'Osservatorio *Internet of Things* del Politecnico di Milano, il **79% dei consumatori** italiani è disposto ad acquistare prodotti per la **Smart Home** e uno su quattro lo farà già nel 2016. Il *boom* delle tecnologie *smart* è entrato ormai nelle nostre case: termostati, sensori di movimento, sistemi di illuminazione intelligente e rilevatori di fumo contribuiscono alla crescita di un comparto che pesa già il 7% del mercato IoT in Italia. Gli acquisti su Amazon vedono al primo posto la città di Milano, seguita da Roma e Trieste. In particolare sono i **prodotti per la sicurezza** a far registrare le maggiori vendite, con videocamere e allarmi in primissimo piano. Piacciono anche i sistemi di illuminazione intelligente, come le luci con sensori in grado di regolare il grado di luminosità ma anche prodotti elettrici, come le prese intelligenti che permettono il controllo da remoto della fornitura elettrica. Seguono nelle scelte dei consumatori le soluzioni per gestire la

Lex

La Professional Indemnity degli avvocati

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.238 del 11 ottobre scorso, entrerà in vigore tra un anno il decreto del ministero della giustizia che stabilisce regole e massimali per la copertura assicurativa della **responsabilità civile professionale** degli **avvocati**. Sei le fasce di rischio con i relativi massimali: la A per l'attività svolta in forma individuale con fatturato non superiore ai 30 mila euro per la quale è previsto un massimale minimo di 350 mila euro per sinistro e per anno assicurato; la B con fatturato dai 30 ai 70 mila euro e massimali minimi di 500 mila euro per sinistro e per anno assicurato. La fascia C

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Ottobre 2016

climatizzazione degli ambienti, attraverso termostati intelligenti, mentre chiudono le *top five* della classifica i sistemi di automazione per l'apertura da remoto dei cancelli.

Per saperne di più: www.datasmanager.it – 13 ottobre

IoT e creatività italiana

La Fiera di Roma dal 14 al 16 ottobre ha ospitato *Market Faire*, appuntamento annuale sull'innovazione promosso dalla Camera di Commercio della Capitale, incentrato sui **trend** più interessanti dell'**universo hi-tech**. Oltre 700 innovazioni, 55 metri quadri di superficie espositiva e 50 scuole coinvolte. In primo piano *Internet of Things*, droni, robotica, stampa 3D e industria 4.0, con l'obiettivo di costruire una piattaforma che funga da volano per un nuovo *made in Italy*. Le innovazioni dal basso, che spesso diventano *start-up*, sono uno stimolo per la **competitività** e l'affermazione del **valore** del **made in Italy**. Tra i protagonisti, *Get*, il dispositivo indossabile a conduzione ossea che, una volta connesso con il telefono, permette di ascoltare contenuti audio o rispondere a messaggi e chiamate appoggiando il dito all'orecchio. Si tratta di un concentrato di tecnologia che integra le funzioni essenziali di *smartphone* e *smartwatch*. C'è spazio anche per l'agricoltura innovativa, con *Robotfarm*, serra idroponica automatica e autosufficiente, grande quanto una lavatrice, che consente di coltivare dentro casa. Per l'utilizzo, basta effettuare la semina, al resto ci pensa da sé, con un consumo pari a quello di un elettrodomestico e senza inquinamento.

Per saperne di più: *La Repubblica* – 10 ottobre

QBE

Nuova campagna pubblicitaria

Le nuove *headline* del messaggio pubblicitario di QBE Italia puntano all'offerta *Professional and Financial Lines* che la *branch* italiana propone al mercato dal 2011. In particolare, l'offerta si rivolge a professionisti quali avvocati, commercialisti, ingegneri ma anche a tutte le professioni tecniche e alle "figure professionali non tradizionali". Soprattutto in questi casi, l'*expertise* del *team* degli *underwriters* di QBE permette lo studio di **soluzioni innovative e**

raccoglie l'attività individuale con fatturato superiore ai 70 mila euro e un massimale minimo pari a un milione di euro. La fascia D prevede l'attività collettiva con un massimo di dieci professionisti e un fatturato non superiore ai 500 mila euro: qui il massimale minimo è pari a un milione di euro per sinistro con limite di 2 milioni per anno assicurato; la fascia E per attività collettiva con fatturato superiore ai 500 mila euro, ha un massimale minimo di 2 milioni per sinistro e 4 per anno assicurato. Infine la fascia F che prevede l'attività collettiva con più di dieci professionisti disciplina un massimale minimo di 5 milioni di euro per sinistro con limite di 10 milioni per anno assicurato. La copertura deve riguardare tutti i danni patrimoniali e non, diretti e indiretti, permanente, temporanei e futuri, causati colposamente a terzi nello svolgimento dell'attività professionale. QBE si sta preparando per poter offrire una copertura in linea con la normativa. Per maggiori informazioni visita il nostro sito alla pagina: <http://www.qbeitalia.com/l-offerta-italiana/professional-and-financial-lines.asp>

Per saperne di più: *ItaliaOggi* – 12 ottobre

Responsabilità e governo della cosa

La sussistenza del rapporto di custodia della cosa è fatto sufficiente per configurare la responsabilità ex art. 2051 nei casi di danni alla cosa stessa o di eventi lesivi provocati a terzi dalla cosa stessa. In questi casi, il proprietario, possessore o detentore della cosa ha il potere e dovere di intervento, avendo la **disponibilità giuridica** e materiale della cosa stessa. Ovvero, si configura il **rapporto di custodia** per colui che a tutti gli effetti governa la cosa. Tale

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Ottobre 2016

personalizzate, in grado di soddisfare le esigenze più sofisticate e garantire sicurezza e prevenzione. La campagna pubblicitaria è visibile da questo mese su diversi siti del settore.

Per un professionista la sicurezza ha solo un nome. Scoprillo.

Made possible
 **QBE**

Liberi di lavorare. Quando c'è la nostra Professional Indemnity.

Made possible
 **QBE**

QBE in campo con i British & Irish Lions

I *British & Irish Lions* sono riconosciuti come una delle più grandi **squadre di rugby**, composta dai **migliori giocatori** provenienti da Inghilterra, Scozia, Irlanda e Galles che, ogni quattro anni, si riuniscono per sfidare le più forti squadre del Sud del mondo. Il successo di una squadra del genere non può che basarsi su una pianificazione e un appoggio eccezionale da parte di tutto lo staff che lavora per il team: la squadra dietro la squadra. Per questo, QBE ha creato una serie di video **“dietro le quinte”** che mostrano come la squadra a supporto della squadra lavori costantemente per consentire agli atleti di raggiungere i migliori risultati possibili in campo, in Nuova Zelanda, il prossimo anno. Seguiranno nei prossimi mesi una serie di video esclusivi in cui si sveleranno i segreti del *coach Warren Gatland* nella preparazione degli atleti e il lavoro del team: come vengono prese le decisioni cruciali e come gli assistenti, allenatori, lo staff amministrativo e legale operano nell'interesse della squadra. Un viaggio alla scoperta delle strategie che verranno messe in campo per sconfiggere il team più forte al mondo: gli *All Blacks*.

Per maggiori informazioni visitate il sito di QBE al seguente link:

<http://www.qbeitalia.com/media-center/sponsorship.asp>

Numeri

Rischi e opportunità cyber

Cresce il pericolo degli **attacchi informatici** che rappresentano certamente un rischio con cui aziende e cittadini devono fare i conti. Una indagine dei *Lloyd's* di Londra, condotta su 350 grandi aziende

responsabilità prevede che il custode abbia quindi anche l'**onere** di impedire che **dalla cosa** possa derivare un pregiudizio a terzi. Il custode è il soggetto che controlla le modalità di uso e conservazione della cosa e ne abbia per questo il **potere e il governo**. Questa funzione non necessariamente coincide con la proprietà.

Per saperne di più: Assinews – 6 ottobre

Trend

Il buon affare del benessere aziendale

La legge di Stabilità 2016 prevede una detassazione per il datore di lavoro che mette a disposizione del personale servizi di **welfare aziendale** che inoltre non concorreranno a formare l'imponibile del dipendente. L'interesse sul tema della relazione tra benessere e produttività è molto elevato soprattutto per le grandi aziende e le multinazionali. Uno studio condotto da *GiGroup* evidenzia che l'85% del campione analizzato (206 imprese) presta attenzione al **welfare** aziendale anche se i dipendenti (255 lavoratori intervistati) la vivono come una strategia per contenere i costi del personale (59,7%) o per aumentare le performance attraverso una spinta motivazionale (50,9%).

Secondo uno studio di *Mckinsey Italia*, le imprese che hanno adottato politiche di **welfare** presentano un indice di impegno del lavoratore più elevato. I lavoratori risulterebbero più soddisfatti (16%), maggiormente impegnati e dediti alle attività lavorative (6%), l'azienda godrebbe di una **retention** più elevata (16%) e di una migliore immagine (12%). E non solo, i benefici delle politiche di **welfare** toccano anche il clima aziendale, diminuendo la

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Ottobre 2016

europee e italiane, evidenzia che il **92% del campione** ha subito negli ultimi 5 anni una violazione della sicurezza informatica e in alcuni casi la perdita dei dati relativi alla clientela. Tra le attività più temute, quelle di *hackers* a scopo di lucro nel 51% dei casi, ripercussioni politiche (46%) o azioni criminali da parte di concorrenti (41%), truffe *on line* nel 39%, richieste di riscatto (37%) e *software* per la diffusione di virus (32%). Dal 2018, con il recepimento del regolamento generale per la protezione dei dati (Gdpr), le organizzazioni che gestiscono dati di cittadini europei dovranno adeguarsi alle **nuove norme**, pena multe dai 20 milioni di euro al 4% del giro di affari. In Italia l'80% delle aziende oggetto di indagine ha subito violazione informatica negli ultimi 5 anni e il 23% del campione non conosce l'esistenza di coperture assicurative *ad hoc* per questa tipologia di reati. E' evidente che con il recepimento della nuova normativa europea, la **consapevolezza** dei rischi *cyber* da parte delle aziende italiane è destinata ad **aumentare**, divenendo un'attività sempre più strategica per il *business* e un'ottima opportunità per la specializzazione dell'offerta assicurativa.

Per saperne di più: CorrierEconomia - 3 ottobre

Il problema della sicurezza sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro sono un fenomeno che pesa tanto sulle coscienze quanto sull'economia. Nel 2015 si contano **1.246 denunce** di infortunio mortale di cui 694 riconosciute dall'Inail; 526 i casi giudicati negativi, in particolare 290 per morte non riconducibile all'evento, 64 per difetto occasionale di lavoro e 43 perché persona non tutelata. Ancora 26 casi sono sotto esame. Le denunce sono aumentate dell'**8,2%** nel 2015 e questo è di certo un dato preoccupante, considerando che il trend di crescita si conferma anche nei primi otto mesi del 2016: sono state infatti registrate già **416.740 denunce** di infortunio generale, circa 6.500 in più dello scorso anno (+1,6%). E' positivo però il dato delle denunce per incidente mortale che calano del 6,2%: ad agosto 2016 se ne contano 651. Dalla Relazione Inail 2015 risulta che ancora ben l'**87,4%** delle **aziende** ispezionate sono **irregolari** rispetto agli standard di sicurezza sul lavoro. Per arginare questo fenomeno, è necessario diffondere la cultura della sicurezza con azioni continue di formazione e sensibilizzazione.

Per saperne di più: Avvenire - 9 ottobre

conflittualità, attraendo talenti e riducendo *turnover* e assenteismo. Dal punto di vista economico, grazie agli sgravi fiscali, i vantaggi sono sia per l'azienda sia per il dipendente: 1.000 euro erogati sotto forma di servizi di *welfare* piuttosto che in contanti, comportano per l'azienda un risparmio di 350 euro e per il dipendente un beneficio netto che si traduce in 180 euro in più in busta paga.

Per saperne di più: Affari&Finanza - 25 agosto

Curiosità

Valore e bellezza dell'energia solare

Una pista ciclabile iperecologica è stata sperimentata in una città al nord della Polonia. La **pista ciclabile** è in grado di **ricaricarsi** con il sole durante il giorno per poi illuminarsi con un blu catarifrangente durante la notte. Si tratta di un esempio di efficienza e di sostenibilità che arricchisce la bellezza dei paesaggi, aggiungendo un importante elemento (la luce) a favore della sicurezza. La tecnologia alla base del percorso è stata sviluppata da un'azienda austriaca, presente in tutta Europa, specializzata in tecnologie per il futuro (TPA sp.), che ha utilizzato sostanze chimiche chiamate *luminofori*, in grado di ricaricarsi al sole e di emettere luce per dieci ore consecutive, senza necessità di rete elettrica. La prima pista ciclabile auto-illuminata fu inaugurata due anni fa a *Eindhoven* in Olanda con un progetto che si ispirava a "La notte stellata" di *Vincent Van Gogh*. In questo caso una polvere fotoluminescente si ricarica con la luce solare e si illumina di notte ma l'illuminazione della pista si completa con la luce di alcuni LED.

Per saperne di più: IBT - 12 ottobre